

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

DIORAMI DI VITA ARTIGIANA

DOVE LE SARTINE STAN CHETE

Sono stato a visitare una grande sartoria per signora. Molto sfarzo all'ingresso. Pavimenti e scale di legno lucidissimo, tappezzerie e mobili di pregio. Una signorinetta linda e giudiziosa ha guardato con stupore lo sconosciuto che s'intrufolava in quel sacrario del bel vestire, frammezzo a belle signore impellicciate e dipinte, profumate e inghingherate secondo l'ultimo « cri » della eleganza.

Ho chiesto di parlare con la proprietaria, una cortese e rumorosa signora che mi ha esposto subito i suoi molti punti di vista con il fragore e l'irruenza di una cateratta.

Mi ha portato anche a vedere i suoi reparti ove una cinquantina di donne lavorano chete e tranquille, tra un sommesso brusio di macchine da cucire in movimento e di bisbigli a mezza voce.

Cinquanta operaie, tra sartine, modiste, pellicciaie, ricamatrici, apprendiste, commesse. Tre reparti: Modisteria e Sartoria fantasia, Mantelli e *paletots*, Macchine da pellicceria e ricamo. Un'attività considerevole ed infaticata, come nutrita da un'ansia che non ha soste.

L'ho detto alla proprietaria. Mi ha guardato brutta, e allargando le braccia mi ha detto: - Che vuole, che vuole. Non si sa più come fare per non andare avanti in perdita. Le lavoranti bisogna pagarle. I modelli costano. Le tasse bisogna pagarle anche quelle, e non c'è lavoro abbastanza. Questa è un'industria che non rende.

- La colpa?
 - La moda, caro signore, la moda. Io compero gli ultimi modelli (e Dio solo sa quel che mi costano) ed ecco che quando son pronti, arrivano altre novità, altre stramberie e tutto va all'aria. Tocca ancora correre ai ripari. Non c'è requie, mi creda, non c'è pace in questo mestiere.

La simpatica loquacità della signora è in curioso contrasto con la compunta serietà silenziosa delle sartine. Mi sguardano ogni tanto con belli occhi curiosi e poi si chinano ancora sull'ago, sulle forbici, sopra un cencio di « lamé » o uno straccio vivace di seta.

Arte dell'abbigliamento. Dico alla signora: - Eppure dev'essere una cosa bella assai quella di creare qualche modellino nuovo, originale, fresco, piacevole...

- Mica, mica, sa. Nessuna bellezza. Non ce n'è bisogno. Qua siamo degli industriali, noi. Acquistiamo i modelli e basta. Le lavoranti pensano ad adattarli poi sulle persone che li commissionano... Oh, qualche variante, magari, si può sempre fare, del resto, perchè no?

- Capito. E i modelli che loro acquistano verranno, naturalmente, da...

- Parigi.
 - Parigi? Ma non c'è a Torino un Ente della Moda che tanto vittoriosamente si adopera per il lancio di una moda italiana, sobria ed elegante a un tempo, di quella originale bellezza così aggraziata che un tempo dettava legge anche negli altri paesi?

- C'è, ma non è ancora nella possibilità di poter uguagliare e superare ciò che sanno lanciare le grandi case parigine. E badi bene che questo glielo dico in tutta confidenza. La colpa non è nostra, mi creda, caro amico. Anche noi dobbiamo per forza seguire i gusti e i desideri delle nostre clienti. Se no si può chiudere senz'altro...

Quest'è industria dell'abbigliamento. E l'arte? Bisogna abbandonare la grande casa, andare a trovare i piccoli proprietari, i sarti, le modiste, gli artigiani insomma che lavorano e creano, commerciano e fanno con più modestia di mezzi, ma anche con passione maggiore e con maggiore sensibilità fervorosa. Nell'artigianato la comunità dell'abbigliamento ha un posto preminente

e simpaticissimo. Qui si lavora con una fede che veramente commuove. Qui il lavoro si idealizza nella fatica spirituale di una creazione e di una innovazione che non è soltanto tecnica e specifica del mestiere, ma partecipa direttamente del buon gusto e della fantasia dell'artigiano. Ed è, conveniamente, una cosa più bella.

Le grandi sartorie sono danneggiate, è vero, dal fatto che molte clienti, per un evidente tornaconto, preferiscono spesso farsi fare abiti e vestiti dalle sartine dipendenti, da quelle più pratiche e più geniali che ben conoscono molte sottigliezze e molti segreti del mestiere. È un danno, non è una bella cosa, ma è umana e perciò, non ostante tutto, giustificabile.

Queste sartine, queste modiste, queste pellicciaie apriranno botteghe domani per proprio conto ed andranno così ad ingrossare la bella schiera degli artigiani dell'abbigliamento. Così è la vita, nelle sue piccole e grandi vicende. Un posto al sole hanno tutti diritto d'averlo.

I sarti, invece, sono meno preoccupati per questa concorrenza qualitativa. A loro preme ed urge il problema quantitativo: quello cioè dei troppi concorrenti. La moda maschile non ha molte varianti. La giacca doppiopetto l'abito sportivo, il risvolto dei pantaloni, le disposizioni delle tasche o l'apertura del panciotto sono le sole varianti su cui, oltre che all'adattamento del taglio, possono giocare l'abilità del tagliatore e il buon gusto del sarto.

Preoccupazioni, queste, che scemano - oggi come oggi - ancora col semplificarsi della moda maschile, con la bella e benedetta tendenza a semplificare ed a sportivizzare i vestiti. Ma una sottigliezza di buon gusto, un bel taglio, una nota elegante possono ancora manifestarsi anche in questo campo.

La comunità dell'abbigliamento nella nostra provincia, comprende sei mestieri: sarti per uomo, sarti per donna, modiste, magliaie calzettaie, camiciaie e varie.

La comunità funziona egregiamente. Ogni mestiere ha il suo capo e la sua consulta. I vari capi mestiere formano il Direttorio della Comunità retta da un altro capo designato opportunamente.

Si hanno ancora quattro scuole private di taglio, due per uomo e due per signora, controllate dal Consorzio provinciale per l'istruzione obbligatoria.

Ognuno ha modo di portare i suoi pareri le sue proposte e le sue lagnanze in seno a questi consigli. La consulta di mestiere o il direttorio della comunità ascoltano, decidono, provvedono in merito, per l'utilità del singolo e per la convenienza della collettività. Ogni vertenza si compone, ogni interesse viene tutelato con il senso di fraternità giustizia che alimentò le fiorenti corporazioni italiane di secoli e secoli or sono.

Botteghe e sartorie: operosi quanto modesti cantieri degni di tutto il rispetto e di tutta la considerazione. Le sartine e le modiste in questi luoghi di laboriosa fatica tralasciano ogni loro caratteristica festosa e spensierata per dedicarsi tutte al lavoro: c'è tanta gente che ha bisogno di vestire bene, di « presentarsi », di essere « elegante ».

Se fosse vero che l'abito non fa il monaco, e se tutti si convincessero di questa verità, questi lavoratori dell'abbigliamento potrebbero chiudere e cambiare occupazione. Ma si sa benissimo, invece, ch'è vero precisamente il contrario... **ELLÉNCI**

Riduzioni della complementare sui nuovi titoli

In dipendenza della decretata riduzione dell'interesse sui titoli del consolidato dal 5 al 3,50 per cento, il Ministro delle Finanze ha subito disposto che tutti gli uffici distrettuali delle imposte dirette riducano sulla base di tale nuovo interesse e automaticamente, cioè senza bisogno di speciale domanda degli interessati, le cifre di reddito dichiarate agli effetti della imposta complementare in questo anno per interessi su quei titoli.

Ha disposto altresì che detti uffici tengano presente il saggio ridotto di interessi negli eventuali accertamenti di loro iniziativa e nelle rettifiche delle dichiarazioni dei contribuenti.

Per il commercio internazionale dei latticini

In seguito ad una risoluzione della Conferenza Economica e Monetaria di Londra, l'Istituto Internazionale di Agricoltura, di concerto con la « Sezione delle Relazioni economiche » della Società delle Nazioni e dopo accordi con la « Commissione Internazionale dell'Agricoltura », di Parigi, e con la « Federazione Internazionale della Latteria », di Bruxelles, riunirà il 16 del prossimo Aprile in Roma, nella propria sede, gli esperti incaricati dai Paesi interessati, che dovranno esaminare se sia possibile e utile una azione internazionale intesa a conseguire una migliore organizzazione della produzione e del commercio internazionale dei latticini e, in caso affermativo, come questa azione debba essere imposta e svolta.

Tassa scambio su essenze agrumarie

Per il semestre 1 gennaio - 30 giugno 1934 la tassa di scambio sulle essenze destinate all'esportazione è dovuta nella misura seguente: essenza di arancio amaro quota fissa di tassa per Kg. L. 0.65, arancio dolce id. id. L. 1.05, mandarino L. 2.90, limone a spugna 0.70, limone a macchina 0.50, bergamotto L. 1.15.

Controllo sulle farine del pane e della pasta

Il Ministero dell'Interno ha inviato a tutti i Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Questo Ministero ha avuto già occasione di illustrare e segnalare alle LL. EE. i singoli provvedimenti che il Governo Fascista ha in questi anni adottati per la disciplina della industria della macinazione e della panificazione, dei tipi di farina e di paste e dalla fabbricazione e vendita delle paste alimentari.

nalmente l'esecuzione curando che venga esercitata ed, occorrendo intensificata una assidua ed oculata vigilanza sulla loro esatta applicazione ».

CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

Il legno comune rozzo o sgrossato con l'ascia e quello in assicelle per scatole, stacci e simili, viene esentato dal dazio del 15 per cento sul valore.

La federazione dell'industria dolciaria lavora attivamente promovendo accordi fra le ditte produttrici, per diminuire le spese generali, attenuare la concorrenza ecc. E' stato stipulato un patto interfederale per la abolizione della pubblicità-regalo.

L'obbligatorietà dell'applicazione del marchio nazionale di esportazione alle partite di vino destinate ai Paesi del Nord America entrerà in vigore il primo marzo 1934.

Il tasso di sconto presso la Banca d'Italia è diminuito dal 3 e mezzo per cento al 3 per cento e l'interesse sulle obbligazioni dal 4 per cento al 3 e mezzo per cento.

Il Ministero delle Comunicazioni Direzione Generale delle FF. SS. ha disposto per la prossima attuazione di un nuovo tipo di lettera di vettura.

La data di adozione del nuovo modello sarà resa nota quanto prima.

Si ricorda che le disposizioni impartite dall'Ispettorato del lavoro a termini di legge nell'esercizio delle loro funzioni sono esecutive in virtù dell'art. 5 del R. D. L. 28 dicembre 1931 n. 1684, ma è ammesso il ricorso entro 15 giorni al Ministero delle Corporazioni, ricorso che però non ha effetto sospensivo, salvo i casi nei quali la sospensione sia espressamente stabilita da disposizioni legislative regolamentari od il Ministero ritenga di differirla.

I mandati di pagamento emessi dalle Associazioni Sindacali sono esenti da bollo (Art. 104 Tariffa A - T. U. legge tributaria 30-12-1923 N. 3268.

Le domande di rimborso a titolo di inesigibilità di quote di contributi sindacali non sono soggette a tassa di bollo.

Il Ministero delle Corporazioni ha impartito nuove norme circa la costruzione e la vendita nel Regno di pianoforti. Circ. n. 154 - 21-1-1934.

Nella zona franca del Carnaro è stata prorogata al 1 luglio 1934 la data di applicazione delle norme di cui al decreto ministeriale 25 luglio 1932 relative al pagamento degli scambi commerciali fra l'Italia e l'Ungheria.

Le merci austriache che entrano nella categoria di lavori in vetro e di cristallo, mobili in legno e loro parti, con sculture ecc. profumerie e saponi profumati, lavori di carta e cartone, lavori di corallo, argento ecc. pianoforti e autopiani, ventagli, fiori finti, mercerie e simili possono essere importate in deroga al recente divieto.

L'importazione del grano è diminuita complessivamente in Italia di q.l. 1.696.831.

La Banca di Francia ha aumentato il tasso di sconto dal 2.50 al 3.50 per cento.

A Roma sono state scambiate le rettifiche della nuova convenzione doganale fra l'Italia e i Sovieti.

61 miliardi di Consolidati mutati in Prestito redimibile

La plebiscitaria adesione dei risparmiatori italiani

Lo storico provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri per la tempestiva conversione dei Consolidati in Prestito redimibile ha avuto il più caldo, pieno, assoluto successo in una atmosfera di vibrante fede politica e di perfetta sicurezza economica.

Non è possibile dare i dati definitivi della grandiosa operazione chiusasi ieri, ma già nei primi tre giorni della conversione furono presentate in tutta Italia domande di rimborso per complessive lire 31.779.000, cioè circa il mezzo per mille sui miliardi 61,3 di Consolidato in circolazione.

Il successo è uno di quelli che si possono dichiarare travolgenti e ha dato luogo a un autentico plebiscito di lode e di ammirazione da parte degli ambienti economici, industriali e commerciali esteri, che riconobbero nell'operazione, oltretutto una perfetta tecnica, una squisita adesione alla realtà sociale, monetaria e finanziaria italiana del momento, e un profondo spirito di moralità nel quale si conciliano le necessità dello Stato e i diritti e gli interessi e con essi la funzione dei risparmiatori.

Accanto a questo plebiscito, che per venire da ambienti di prontissima sensibilità e di obiettività assoluta ha e deve avere un grandissimo valore, vi è un altro plebiscito. Vi è il plebiscito del popolo italiano, in quanto risparmiatore, che dall'inizio della operazione ha mostrato una perfetta comprensione dell'evento e ha inteso subito - con l'intuito che è innato come il buon senso nelle nostre masse - dove fosse il suo interesse.

L'esito del provvedimento finanziario segna la più clamorosa vittoria del Fascismo come rinnovatore della coscienza del cittadino. C'è in questo fervore di collaborazione fra risparmiatori e Stato la nuova concezione fascista del rapporto fra individuo e società nazionale e dei reciproci doveri. La Rivoluzione ha veramente mutato il volto dell'Italia e fatto gli italiani nuovi.

Nulla come queste plebiscito ci dà la sensazione viva, plastica, dell'unità intima, spirituale e pur politica raggiunta dalla famiglia italiana sotto i segni del Littorio. Nulla come questo plebiscito ci rivela come la coesione, la comunione fra individuo e Stato mercè l'azione del Fascismo e del suo Capo sia perfetta.

Individuo e Stato s'integrano nel regime italiano e fascista. Gli interessi dell'uno sono in funzione degli interessi dell'altro e questa verità domina oggi pienamente la nostra coscienza, ben lontana dai tempi in cui individui, enti locali e Stato erano considerati potenzialmente reciproci nemici.

Il pagamento delle lire 4.50, che avrà luogo il 23 aprile in favore di coloro che avranno convertito il Consolidato in Redimibile 3.50 per cento, verrà effettuato con modalità analoghe a quelle sempre adottate per il pagamento delle cedole. I possessori di titoli al portatore potranno quindi usufruire per tali incassi per tramite delle Banche. Del pari l'organizzazione bancaria verrà a suo tempo utilizzata per il cambio, a partire dal 15 ottobre 1934, dei titoli attuali al portatore con i nuovi titoli, al portatore, del Redimibile 3.50 per cento.

Al 31 dicembre - avanti la statistica figuravano regolarmente iscritti 763 sarti per uomo, 632 per donna, 35 modiste, 95 magliaie, 83 calzettaie, 61 camiciaie (di cui 43 cucitrici in bianco e 2 rammentatrici). Fra le « varie » figuravano: 3 pellicciaie, 3 berettaie, 5 cappellai, 9 stiratrici, 3 lavaandaie (e tutte le altre?), 4 tintorie, una pieghettatrice e una bustaia. Un totale di 1701 iscritti. Un mese dopo, però, la cifra era già salita a 1797. Quasi un centinaio in più. D' accordo che le cifre valgono per tutta la provincia: Udine arriva, in tutto, a 296.

MODIFICHE DOGANALI

A partire dal giorno 8 febbraio la Voce 42 della tariffa doganale per miele naturale puro e per miele altro è modificata nel senso che viene stabilito un dazio unico di L. 300 al q.le con denominazione « miele di ogni sorta ».

Inoltre il trattamento doganale della colla di glutine - voce 803 d) della Tariffa doganale è fissato come segue: dazio base L. 100 per quintale coefficiente di maggiorazione 1,5.

Il complesso delle numerose provvidenze riveste particolare carattere di importanza, oltre che nei riflessi di una garanzia sanitaria di prodotti che sono alla base della alimentazione generale anche per quanto ottiene al campo economico, fiancheggiando tale disciplina l'opera svolta per la battaglia del grano.

Per questo riguardo, appunto, si ritiene necessario richiamare sui provvedimenti in parola l'attenzione delle EE. LL. perchè ne, seguano perso-

Erika Ditta **Elios**
Ortolani
 UDINE
 Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20
 ✽
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 CICI OSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

LABORATORIO RADIOELETRICO
 Specializzato nella riparazione di apparecchi:
FADA
FONOLA
MARELLI
TELEFUNKEN
CROJLEY ecc.
 Via Rialto 2 - UDINE
TELERADIO

L'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Sotto la presidenza del cav. Giusto Venier, Presidente del Consiglio di amministrazione, l'altra domenica ha avuto luogo, nel suo palazzo in via Cavour, l'Assemblea generale del fiorentissimo Istituto con la partecipazione di numerosi soci.

La relazione del Consiglio ha illustrato l'attività dell'Istituto che, anche nel decorso esercizio, si è ispirata ai criteri di Luigi Luzzati il quale attribuiva alle Banche Cooperative una missione d'indole morale oltre che finanziaria. La relazione è stata accolta col più vivo fervore; da essa si rileva come il bilancio 1933 si presenti ottimo sotto ogni aspetto.

Date le garanzie che si richiedono per le varie operazioni di impiego del danaro e la serietà con cui le relative domande vengono esaminate dal Comitato di sconto, non si è presentato il bisogno di chiedere ai clienti versamenti immediati, concedendo così alle ditte finanziate quel respiro che è necessario allo svolgimento dei loro affari.

Nel 1933 si scontarono 14.567 cambiali per l'importo complessivo di L. 26.679.227,05 distribuite tra il piccolo e medio commercio e l'agricoltura locali.

Nonostante la diminuzione del tasso d'interesse, i depositi, sia a Risparmio che in Conto corrente, — anziché diminuire — aumentarono, raggiungendo al 31 dicembre passato, l'importo di lire 12.123.605,48, con evidente prova di fiducia nell'Istituto.

È da notare che i Titoli di proprietà della Banca figurano in bilancio al prezzo d'acquisto, cosicché il loro valore di borsa presenta un margine di oltre mezzo milione di lire, che costituisce un'ulteriore riserva oltre l'ordinaria e straordinaria indicate nel bilancio.

Pur persistendo le difficoltà economiche generali, gli utili dell'esercizio sono superiori all'anno precedente. Consentirebbero l'assegnazione ai soci di un dividendo del 16 per cento sul valore nominale delle azioni, senonché viene limitato al 12 per cento (in ragione di lire tre per ogni azione da L. 25) anche in adesione delle superiori direttive che consigliano il rafforzamento delle riserve.

Il Sindaco prof. Cella ha dato lettura della relazione del Collegio sindacale, la quale conferma le fiorenti condizioni dell'Istituto e l'assoluta regolarità della sua gestione.

Alcuni soci hanno manifestato la loro soddisfazione per l'opera spiegata dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione nonché dagli impiegati dopo di che il bilancio è stato approvato ad unanimità e con plauso.

Ad unanimità vennero pure confermati a Consiglieri gli uscenti sigg. co. Antonio Beretta, dott. comm. Giuseppe Biasutti e Pietro Rizzi; a Sindaci effettivi i sigg.: prof. rag. Dina Cella, dott. Giovanni Mauro e avv. cav. Gino Zagato; a Sindaci supplenti il cav. Giuseppe Micoli ed il dott. rag. Cirillo Marinatto.

IL "PANE DEL DUCE"

In queste settimane nei paesi friulani più bisognosi sono giunti ovunque i quintali di farina messi a disposizione dal Duce per la distribuzione alle famiglie più disagiate. Nulla è più significativo di questo gesto altissimo di solidarietà che unisce il popolo al suo Duce e ribadisce legami di amore e di devozione incondizionata. Il Duce che ha conosciuto il focolare deserto e il desco nudo vuol essere praticamente ed efficacemente vicino a chi soffre e dopo aver dato in ogni ora della giornata tutte le più nobili energie nella fatica titanica di costruire, di edificare, di dar lavoro alle braccia, vuol essere fraternamente vivo e presente sul desco del povero. La farina mandata dal Duce per tutti i paesi è stata accolta con animo grato e devoto da tutta la popolazione beneficata.

Il prezzo dell'olio

Il prezzo di vendita dell'olio fino raffinato è stato portato dal febbraio a L. 5,40 al litro.

Prezzi di vendita del nitrato di soda
Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica:

A sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 21 dicembre 1933-XII, si fa obbligo ai rivenditori di nitrato di soda naturale, di comunicare al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa i prezzi di vendita, da essi praticati, al consumatore.

Divieto transito di veicoli

A partire da lunedì 12 corr. in dipendenza dell'inizio di alcuni lavori di sistemazione stradale, verrà chiuso il transito ai veicoli per due giorni circa in Via delle Erbe e per una ventina di giorni in Via Cortazzis.

Orario di cassa dell'Esattoria comunale
L'Esattoria Comunale avverte che l'orario di cassa durante il periodo di scadenza delle rate di imposta è stabilito dalle ore 8 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 17.

AVVISO

Lo Studio di Assistenza Tributaria del Sig. Conte Genaro sito in via Prefettura n. 23 a (di fronte la R. Questura) col primo Marzo prossimo venturo sarà trasferito in via Villalta n. 7 (tra via Jacopo Marinoni e via Francesco Mantica, nei pressi della R. Intendenza di Finanza).

Lo Studio aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, assiste i Signori Clienti per qualunque vertenza tributaria da decidersi in via amministrativa.

Presta inoltre assistenza in materia d'imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, alla R. Intendenza di Finanza ed al Ministero.

Risponde a qualsiasi quesito in materia tributaria e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Vidimazione annuale delle licenze commerciali

Come già annunciato la Federazione Fascista Friulana del Commercio, presi accordi con l'Ill.mo signor Podestà di Udine, ha stabilito che la presentazione delle licenze commerciali, per la vidimazione annuale, venga effettuata pel tramite della Federazione stessa.

I commercianti dovranno pertanto provvedere a consegnare le rispettive licenze agli Uffici della Federazione — Piazza Duomo 1 — entro il più breve termine.

Distribuzione uova da cova

Anche quest'anno il Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, provvederà alla distribuzione a condizione di favore delle uova da cova.

Tutti gli agricoltori che desiderano uova da cova di galline selezionate, possono perciò rivolgersi al Consorzio stesso, presso la Federazione Fascista degli Agricoltori, via Poscolle n. 8, per la prenotazione.

Le uova della razza livornese, verranno cedute in numero di 15 con il cambio di altrettante uova di gallina comune, nel mentre per le altre razze selezionate, verrà praticato un prezzo di favore.

Rivista di muli in Braida Bassi

Per disposizioni del Comando di Corpo d'Armata il giorno 23 febbraio p. v. alle ore 8 seguirà in Braida Bassi la rivista di tutti i muli e mule esistenti nel Comune di Udine.

I proprietari dovranno presentarsi puntualmente all'ora suindicata senza attendere alcun altro avviso personale.

Sarà poi opportuno che provvedano — se ancora non l'hanno fatto — a mettersi in regola con le denunce presso l'Ufficio Anagrafe al fine di non incorrere nelle sanzioni penali previste dalla legge.

Nelle Latterie Friulane

In questi giorni si sono avute adunanze annuali in molte Latterie della Provincia. Furono letti e approvati i bilanci e le relazioni morali, presentate alle assemblee. E' risultata complessivamente la continua ascesa del caseificio friulano e i continui progressi tecnici ed economici delle istituzioni. Furono rinnovate le cariche e approvata l'opera svolta a Meritto di Tomba, a Ziracco (2005 q.li di latte lavorato nel 1933 con un civanzo di cassa di L. 457,30) a Sedegliano, ad Osoppo, Vigonovo, S. Giorgio di Nogarò ecc.

Lezioni di frutticoltura

In questi giorni a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Sezione di S. Vito al Tagliamento) si sono tenute lezioni pratiche a Varmo, a Morsano, a Pravidomini e a Valsassone con ottimo esito per il numero degli intervenuti e la chiara proficuità della materia esposta. La frutticoltura nella nostra provincia va sempre più conosciuta ed apprezzata rappresentando un cespite non ultimo di sensibile economia che si deve potenziare e sfruttare.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 26 Gennaio al 10 Febbraio 1934 - XII

Nati N. 81
Morti " 43
Matrimoni " 14

Tricesimo

IL MERCATO BOVINO DEL TERZO MARTEDI

A cura del Sindacato Fascista Commercianti Industriali ed Esercenti, il mercato bovino del terzo martedì (20 corr.), sarà dotato di numerosi premi in denaro, da sorteggiarsi fra i capi di bestiame condotti al foro boario.

Ad ogni capo bestiame sarà gratuitamente assegnato un numero il quale darà diritto al sorteggio dei seguenti premi:

I. premio L. 50 - II. premio L. 40
III. premio L. 30 - IV. premio L. 25
V. premio L. 20 - VI. premio L. 15
VII. premio L. 10.

Ad ogni nidata e ad ogni suino slattato verrà assegnato un numero che darà diritto al sorteggio dei seguenti premi:

I. premio L. 30 - II. premio L. 20
III. premio L. 10.

L'estrazione e l'assegnazione dei premi sarà fatta alle ore 13 sotto la Loggia Municipale.

Tale mercato sarà esentato dalle tasse d'ingresso e di posteggio.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Assemblea di commercianti

Recentemente si è tenuta una affollata assemblea di commercianti presieduta dal cav. uff. rag. Nicola Larocca, vice Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio. Il Delegato mandamentale dr. Beggiato fece una chiara esposizione del lavoro svolto finora illustrando le varie pratiche definite a vantaggio della classe. Il rag. Larocca si è vivamente compiaciuto del lavoro finora svolto e delle pratiche realizzazioni sul terreno organizzativo e assistenziale. Il rag. Mantrin ha poi illustrato lo Stato Corporativo e alcuni dati del commercio di attualità. Ha dato quindi esaurienti delucidazioni circa varie interpellanze. L'assemblea si è sciolta con un pensiero di devozione al Duce.

SACILE

Semina di avanotti

Nelle acque del Livenza a cura del Municipio sono stati immessi 30 mila avanotti di trota provenienti dallo Stabilimento Ittiogenico di Belluno. La semina è stata effettuata con molta cura e darà certi effetti di ripopolamento.

Prata di Pordenone

Il mercato mensile

Anche l'ultimo mercato Fiera mensile svoltosi il giorno 6 corr. ha avuto buon esito. Il mercato costituito appena da un anno ha già raggiunto un cospicuo sviluppo ed una evidente importanza tanto da essere annoverato come uno dei più importanti del Mandamento anche per le speciali facilitazioni di esenzione dei posteggi. Il mercato quindi avrà un sicuro avvenire.

Azzano Decimo

Commercianti a convegno

I commercianti e gli esercenti del comune sono stati in questi giorni convocati in assemblea dal Segretario della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio e sono stati aggiornati sui vari problemi che interessano il campo commerciale con particolare riferimento locale. Furono esposti i desiderata e i vari punti di vista. Fu fatta attiva propaganda per la sempre maggiore adesione alla organizzazione ai fini del comune interesse ed in armonia alle disposizioni superiori.

Tramonti di Sotto

Assemblea artigiana

Si è tenuta nella sala comunale la assemblea degli artigiani dei Comuni di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra presenti le autorità e i Fiduciari dell'Artigianato sigg. Ceva e Facchin. Il Presidente dott. Baccar illustrò ampiamente il nuovo Statuto Federale e le finalità della Federazione Artigiana. Furono proposte e vagliate ragioni di interesse locale.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (30 gennaio) Granoturco giallo 50-55, id. bianco 46-48, cinquantino 43-46. (3 febbraio) Granoturco giallo 53-55, id. bianco 46-48, cinquantino 42-43. - Frumento 80-85, granoturco giallo 50-55, id. bianco 48-50, cinquantino 42-45, segala 52-55.

SACILE - Frumento 85, granoturco 43, segala 55, sorgorosso 28, avena 60, orzo 60.

S. VITO AL T. - Granoturco bianco 40-45, id. giallo 43-46, frumento 78-82, avena 45-50, segala 50-56.

CIVIDALE - Frumento 85, granoturco 50.

PALMANOVA - Frumento 75-80, granoturco 45-50, cinquantino 39-45.

CODROIPO - Frumento 82-83, granoturco giallo 48-52, id. bianco 46-48 orzo 53-55, segala 43-45, avena 45-50 cinquantino 42-44.

PORDENONE - Granoturco vecchio 45-46, sorgorosso 27-28, frumento 72-75.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 45-50, brovada 25-30, cipolla 45-50, fagioli 80-150, insalata 100-130, patate 35-40, radicchio 150-300, sedani 110-150, spinaci 130-220, verze 35-50.

SACILE - Fagioli 70, patate 30-35.

S. VITO AL T. - Radicchio 70-100 insalata 70-90, verzottini 40-50, verze 40-50, capucci 40-50, broccoli 30-40, cipolla 40-50, cipolline 160, cavolfiori 80-100.

CERVIGNANO - Patate 35-40, fagioli 80-160, aglio 60-120, cipolla 50-70, radicchio romano 100-160.

CIVIDALE - Fagioli 130, patate 38 spinaci 150, sedani 80, cavoli 100, radicchio 180, verze 40.

PALMANOVA - Fagioli 130 - 165, patate 30 - 45.

PORDENONE - Fagioli vecchi 70-90, patate 25-30.

FRUTTA

UDINE - Arance 50-100, castagne 70-90, fichi 110-150, limoni al cento 5-10, mandarini 100-180, mele 90-280 noci comuni 200-400, pere 160-200.

S. VITO AL T. - Mele 60-250, pere 160-180, castagne 100, noci di Sorrento 420, nocchie 290-320, arachidi 180-190, 180-190, lupini 55-65, carube 50-60, mandorle 350-380, fichi secchi 100, prugne secche 290-490, datteri 100-350, limoni 6-7 al cento, mandarini 100, arance 60-70.

CERVIGNANO - Arance al chilo 0.50-1.10, limoni al pezzo 0.09-0.11, mele al chilo 0.80-1.60, noci 3-4.50, datteri 1.20-1.70, pere 1.30-2 mandarini 1.30-1.50, mandorle 3-4, fichi secchi 1.20-2.

CIVIDALE - Mele 125, pere 150.

FORAGGI

UDINE - (30 gennaio) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 11-13, erba spagna 18-21, paglia 8.50-9. (3 febbraio) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 12-12.60, id. seconda 11 1/2, erba spagna 17-19, paglia 8-9, strame 8-9.

SACILE - Fieno 13, medica 17, paglia 7.

CERVIGNANO - Paglia 6-8.50, fieno 12-14, medica 15-19.

PALMANOVA - Erba medica 14-16, fieno 12-14, paglia di frumento 6-8.

PORDENONE - Fieno 18-28, stramaglie 6-8.

POLLERIE

UDINE - Anitre 3.20-3.80, conigli 2.20, galline 4.20-4.60, oche 3-3.20, polli 5-5.20, tacchini 3.80-4, uova 0.30-0.32 l'uno.

SACILE - Polli e galline 4.20-4.80 tacchini 3.70-4, uova l'uno 0.25.

S. VITO AL T. - Galline 4, pollastri 4.20, tacchini 3.80, anitre 3.50, oche ingrassate 4.60, faraone 5, conigli 1.50-1.60.

CERVIGNANO - Galline peso vivo al chilo 4-4.50, tacchini 4-4.20, polli 4.50-5, oche 3-3.20, anitre 3.40-3.70, conigli 1.70-2, uova al pezzo 0.25-0.30.

PALMANOVA - Anitre 4-4.50, galline 4-4.50, oche 3.50-4, tacchini 4-4.50, conigli 1.80-2, faraone 4.50-5, polli 4-4.50, piccioni al paio 3-4.50.

CIVIDALE - Capponi .5, galline 4.50, polli 5, tacchini 4, uova 0.26.

CODROIPO - Galline 4-4.50, polli 4.50-4.80, tacchini 3.80-4, anitre 3, conigli 2-2.20 piccioni 3.50 l'uno, uova 25-35 cent. l'una.

PORDENONE - Polli e galline 4.15-4.75, capponi o tacchini 4.50-5.

CASEARIA

CODROIPO - Formaggio da 2 a 3 mesi 4-4.50, al kg., da 6 a 7 mesi a 5.50-6, id. vecchio da 8-8.50.

VINI

SACILE - Vino nostrano 85, importato 70.

CERVIGNANO - Nostano 120-140 importato 80-110.

CIVIDALE - Vino di I. qualità (nostrano fino) al hl. 170, id. seconda (americano) 130, id. terza (americano comune) 100.

PALMANOVA - Vino comune 80-90, id. fino 100-125, marsala 420-450 vermouth 420-450.

PORDENONE - Vino mediocre 80-140.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 7-8.50, legna in sorte 5-6.

SACILE - Legna da ardere 7.

CERVIGNANO - Legna da ardere 6-11.

PALMANOVA - Legna forte 8-9, id. dolce 5-7.

PORDENONE - Legna da ardere 6-7.

BESTIAME

UDINE - Maiali da latte 72-110, id. da allevamento 125-140, id. da macello 300-330, agnelli 3-3.10 al kg. peso vivo.

CERVIGNANO - Buoi peso vivo 160-180, vacche 120-140, vitelli 240-270, suini 330-360.

CIVIDALE - Maiali da macello 315 da corda 175 l'uno, lattonzoli 105, maiali da macello entrati 12, venduti 9, da corda entrati 8 venduti 5, lattonzoli entrati 38 venduti 29.

PALMANOVA - Buoi prima qualità peso vivo 160-190, id. seconda 140-170, id. terza 110-125, vacche di prima 120-170, id. seconda 110-160, id. terza 105-140, tori di prima 130-200, vitelloni 170-230, vitelli da latte 240-300, suini 320-340, id. lattonzoli 30-80, cavalli 1500-1600.

CODROIPO - Buoi di prima qualità 180-210, id. seconda 150-170, vacche di prima 140-160, id. seconda 100-130, vitelloni di prima 250-280, id. seconda 200-240, vitelli da latte di prima 280-320, id. seconda 230-270.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 160-180, vacche 120-160, vitelli 200-250, maiali 280-300, lattonzoli al capo 70-90.

Il polso del mercato

CEREALI - Il mercato del grano nazionale ha segnato una minore resistenza con prezzi in diminuzione; vi è però tendenza a qualche miglioramento.

Il mercato del granoturco rimane immutato sulle quotazioni raggiunte, con tendenza però debole.

Nel mercato del riso e del risone qualche segno di debolezza per i tipi di minore merito, mentre i tipi pregiati mantengono invariati i prezzi.

Nulla di nuovo nel mercato della avena e della segala.

BESTIAME - Il mercato dei bovini grossi si è svolto senza speciale attenzione; si segnalano quotazioni all'aumento per effetto dell'aumento del dazio doganale.

Anche per i vitelli grassi la richiesta si è fatta più attiva con prezzi al rialzo.

Notevole l'aumento delle quotazioni dei suini grassi con tendenza nelle trattative ad ulteriori rialzi.

FORAGGI - Mercato attivo sempre per il fieno, con prezzi fermi. Quotazioni fermissime.

LATTICINI - Quotazioni in aumento per il burro per effetto dell'aumento del dazio doganale.

Nulla di nuovo nel mercato dei formaggi, per tutti i tipi.

Quest'anno vi sarà una sensibile ripresa nel consumo dei tessuti di canapa specie per i costumi da bagno.

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1933 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Angeli Leone, Tolmezzo	L. 200.-
Coletti Vittorio, Gemona	> 300.-
Croppo Alberto, Comeglians	> 150.-
Del Fabbro Alberto, Villasantina	> 333.-
Del Fabbro Pietro fu Luigi	
Moggio Udinese	> 90.-
Del Vescovo Silvestro, Tarcento (2 eff.)	> 4.000.-
Krismann Giuseppe, Tarvisio	> 1.000.-
Mantineo Paolo, Resia (4 eff.)	> 1.800.-
Mantineo Paolo e Bellina Romana Resia	> 619.-
Martina Vittorio, Raccolana	> 1.500.-
Masini Antonio, Zuglio	> 105.-
Menchini Ferruccio, Tolmezzo (3 eff.)	> 730.60
Moretti Ugo fu Valentino, Resiutta	> 937.-
Moschitz Anna, Valbruna	> 191.-
Piccolo Antonio, Buia (3 eff.)	> 525.-
Revelant Giuseppe, Artegna	> 179.50
Stefanutti Giulio, Alessio	> 100.-
Venturini Giuseppe, Ospedaletto di Gemona (2 eff.)	> 210.-
Zamolo Maria, Alessio	> 230.-
Zannier Amedeo, Entrampo di Ovaro	> 320.-

DICHIARAZIONE

Nel numero del 26 gennaio u. s. è comparso nei protesti un effetto di L. 880, al nome di Simeoni G. Batta e Vorano Lino - Nogaredo di Corno. Detto effetto è stato regolato immediatamente dopo il protesto.

FALLIMENTI

Sillamoni Oreste - oste - Concordato 24 gennaio 1934 - Giudice cav. Della Bianca - Curatore rag. G. B. Piussi - Present. titoli credito 20 febbraio - chiusura verifica 9 marzo. Attivo L. 24.030 - Passivo L. 32.000.
Scarpa Fortuna fu Pietro - caffè bar - Palmanova - 6 febbraio - Giudice cav. Orsi curatore rag. Attilio Conti - Present. titoli di credito 8 marzo - chiusura processo verifiche 15 marzo p. v.

Estensione di fallimento

Ditta F.lli Cella - Pordenone - 20 gennaio - esteso ai componenti sigg. Cella Tullio e Ferruccio - Giudice cav. avv. Della Bianca Bonaventura - curatore avv. Gaetano Molè. Presentazione titoli di credito 16 febbraio - chiusura processo verifica 27 febbraio 1934.

NUOVO CURATORE

Con sentenza 28 gennaio 1934-XII il Tribunale di Udine ha surrogato il curatore del fallimento Sillamoni Oreste di Cordovado, rag. Pinni G. Batta di Valvasone, col rag. Assuero della Maestra di Udine.

PRO-MEMORIA

La R. M. Cat. C. 2 e i dirigenti aziende agricole

Una circolare della Confederazione Naz. del Commercio richiama al seguente accordo stipulato:

Allo scopo di provvedere alla applicazione delle norme contenute nel R. D. L. 30 gennaio 1933, n. 18, agli effetti dell'applicazione della imposta di R. M. in categoria C. 2, per coloro che percepiscono emolumenti superiori alle L. 30.000 (trentamila) ed eliminare sperequazioni di trattamento in confronto di coloro che percepiscono emolumenti inferiori alla detta cifra;

si stipula il seguente accordo sindacale, da valere per tutto il Regno d'Italia, ai sensi della legge 3 aprile 1926, n. 563 e R. D. 1 luglio 1926, n. 1130.

Art. 1. - L'imposta di R. M., cat. C. 2, a sensi del R. D. L. 30 gennaio 1933, n. 18; del Decreto del Capo del Governo 25 febbraio 1933; e della legge 5 giugno 1933, num. 683; sarà applicata a coloro che percepiscono emolumenti superiori a L. 30.000 (trentamila) annue, con le modalità previste dal Decreto del Capo del Governo 25 febbraio 1933.

In conseguenza di quanto precede, gli emolumenti superiori alle lire

30.000 annue (trentamila) godranno dei seguenti aumenti di retribuzioni:

a) per le prime 6.000 (seimila) lire, l'aumento dell'80 per cento (ottanta per cento) dell'imposta trattenuta;

b) per la parte di emolumenti fra le 6.000 (seimila) e le 18.000 (diciottomila) lire, l'aumento del 50 per cento (cinquanta per cento) dell'imposta trattenuta;

c) per la parte di emolumenti fra le 18.000 (diciottomila) e le 30.000 (trentamila) lire, l'aumento del 40 per cento (quaranta per cento) dell'imposta trattenuta;

d) per la parte di emolumenti superiore alle lire 30.000 (trentamila), nessun aumento, l'imposta di R. M. per questa parte di emolumenti restando a completo carico del dipendente.

Art. 2. - Il presente accordo ha la validità di anni tre, dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni, supplemento contratti collettivi di lavoro, e la denuncia dovrà essere fatta da una delle due parti almeno tre mesi prima della scadenza, a mezzo lettera raccomandata in caso contrario intendendosi il presente accordo rinnovato per i successivi periodi di due anni.

Esso tuttavia avrà applicazione nei confronti degli emolumenti percepiti posteriormente al 1 gennaio 1933-XI.

Dichiarazione redditi Cat. C. 2

Una circolare del Ministero delle comunicazioni precisa:

A norma del R. D. L. 30 gennaio 1933, n. 18, convertito nella legge 5 giugno 1933, n. 683, i datori di lavoro, entro il 31 gennaio corr. anno dovranno presentare agli Uffici distrettuali delle imposte dirette, lo elenco degli emolumenti corrisposti ai loro dipendenti, agli effetti della tassazione di conguaglio.

All'atto in cui il provvedimento legislativo in parola, con l'adempimento della suddetta formalità, entra nella sua fase di integrale applicazione, ritengo opportuno di richiamare la particolare attenzione delle SS. LL. sulla necessità che le Associazioni Sindacali affianchino le Autorità politiche ed amministrative nell'azione intesa ad ottenere l'esatta osservanza da parte di tutti gli interessati delle norme tributarie succitate.

Il R. D. L. 18 gennaio 1933, n. 18, ha senza dubbio, un'importanza d'ordine sociale e di morale tributaria, in quanto con l'abolizione del regime forfaiario e con la statuzione dell'obbligo della rivalsa, ha riconfermato ed attuato appieno il principio dell'obbligo di ogni cittadino di contribuire in proporzione alle sue risorse economiche alle spese dello Stato.

Sarà opportuno, pertanto, che le Associazioni Sindacali contribuiscano alla migliore formazione di una coscienza tributaria e, coi mezzi a loro disposizione, vigilino sull'esatta osservanza degli obblighi dei loro rappresentanti, prevedendo e denunciando qualsiasi tentativo di evasione fiscale e adottando a carico dei trasgressori, il cui atto dimostrerebbe una scarsa sensibilità di ogni cittadino nel Regime Fascista, gravi sanzioni disciplinari.

Al riguardo, ritengo opportuno di rilevare che gli stessi prestatori di opera sono interessati alla più scrupolosa esattezza delle dichiarazioni da farsi dal datore di lavoro, data l'efficacia probatoria, che, in molti casi, potrebbe assumere la dichiarazione stessa nella risoluzione di controversia di carattere patrimoniale e riferentesi al rapporto di impiego che eventualmente potessero sorgere tra datori di lavoro e lavoratori.

Le Confederazioni dei lavoratori, pertanto, dovranno richiamare la particolare attenzione dei prestatori d'opera sull'importanza delle firme che appongono a titolo di conferma solenne degli emolumenti percepiti.

Rubrica dei Quesiti

A proposito di insegne

A. V. & F. - Udine.
 Domanda - Trovandomi di passaggio in un forte centro della provincia di Gorizia ebbi a constatare che tutte le insegne dei negozi erano cancellate in modo da dare l'aspetto di cambiamenti di nome oppure di fallimento.

Chiestone il perchè ai diversi titolari, ebbi la soddisfazione di conoscere che tale provvedimento venne preso in massa per combattere la forte tassa che il comune ha applicato.

Ora le domando:
 Il negoziante di qualsiasi articolo, non ha diritto di un insegna al momento che gli venne rilasciata la licenza commerciale? Questa insegna ed unica non comprende forse il nome e cognome del Padrone di negozio ed il genere di commercio?

Risposta - L'art. 201 della Finanza Locale T. U. dice: « Sono soggette alla tassa sulle insegne entro il perimetro dell'abitato, le iscrizioni avvisi, richiami di pubblicità od indirizzi, anche se luminosi o di proiezione, i segni, i frègi, gli stemmi, gli emblemi, le figure relative all'esercizio d'industrie, commerci, professioni, arti e in genere qualsiasi attività con fine di lucro, che abbiano carattere permanente e siano esposti o comunque visibili al pubblico, tanto se collocati su porte o vetrate di accesso agli esercizi, sulle facciate dei fabbricati, nelle finestre e nei balconi ove gli esercizi stessi hanno sede, quanto se posti in località diverse ».

L'applicazione di questa tassa è facoltativa per le insegne redatte in lingua italiana. E' obbligatoria invece per le insegne in lingua straniera.

Il Comune di Udine non applica tassa sulle insegne redatte in lingua italiana.

Cos'è il trittico doganale?

M. O. - Udine
 Domanda - Ci sarebbe grato avere qualche notizia circa il trittico doganale, di cui sono muniti gli automobilisti che varcano le frontiere.

Risposta - Il trittico è un documento internazionale rilasciato da Associazioni turistiche ed accettato dalle Amministrazioni doganali degli Stati d'Europa e d'altri Stati che garantisce che un autoveicolo importato temporaneamente in uno Stato sarà riesportato nel termine di tempo dovuto. Esso dà diritto di varcare quante volte si vuole la frontiera di uno Stato con un autoveicolo, senza depositare all'Ufficio doganale di frontiera l'ammontare dei diritti doganali dovuti, deposito che è richiesto per garantire la riesportazione dell'autoveicolo.

Per l'Italia il trittico è rilasciato dal Touring Club Italiano.

Cambiale tratta

N. 722 - Cividale.
 Domanda - Con un recente decreto la cambiale-tratta presentata allo sconto dà diritto alla Banca di rivalersi sul trattario in caso di fallimento della ditta, che ha ceduto il credito. La suddetta operazione di sconto, può essere fatta anche con privati? Può cedere in pagamento anche ai fornitori? Anche a privati? Hanno essi lo stesso diritto di rivalsa, che acquisisce oggi la Banca?

Risposta - Sì, qualora la cessione in garanzia del credito per fornire risulti dalla cambiale. Ma la detta operazione può essere fatta soltanto da banchieri.

Opposizione a una nuova licenza

R. Z. - Pordenone.
 Domanda - Quali mezzi legali ha un esercente per opporsi ad una licenza commerciale accordata per un nuovo negozio che lo danneggerebbe?

Risposta - Il R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174 prevede solo il ricorso alla G. P. A. da parte del richiedente cui la Commissione Comunale negò la licenza.

Nessuna esplicita disposizione contiene invece tale decreto relativamente alla possibilità di interporre appello da parte di chi si senta danneggiato in conseguenza della concessione di una nuova licenza da parte della Commissione.

Ma ora è intervenuta una recente decisione del Consiglio di Stato, che ha ammesso il reclamo del terzo, osservando:

« All'ammissibilità di tal gravame non osta la circostanza che il ricorrente non rivesta la figura dell'interessato, a cui sia negata la licenza (art. 3 R. D. L. 16 dicembre 1926,

n. 2174), giacchè, se la legge non contempla espressamente l'ipotesi del ricorso contro il provvedimento positivo della concessione della licenza, non è lecito da tale silenzio desumere che si sia voluta precludere la possibilità di far valere le proprie doglianze a chi si senta lesa dalla concessione di una licenza ritenuta non conforme alla legge ».

Rassegne, Fiere, Esposizioni IN ITALIA

Milano - Fiera campionaria internazionale 12-27 aprile.

Verona - Fiera dell'agricoltura e cavalli 11-19 marzo.

Tripoli - Fiera campionaria 11 marzo - 11 maggio.

Firenze - Fiera nazionale dell'artigianato, marzo 1934.

Torino - Mostra nazionale della moda 12-27 aprile.

Mostra nazionale di agricoltura - maggio 1934.

Bologna - Fiera esposizione al Littorale 14-31 maggio.

Padova - Fiera campionaria internazionale 3-18 giugno.

Bari - Fiera del Levante 6-21 settembre.

ALL' ESTERO

Vienna - Mostra internazionale dell'automobile e del motore 11-18 marzo.

Fiera campionaria primaverile 11-18 marzo.

Bruxelles - Esposizione internazionale di agricoltura 25 febbraio - 4 marzo 1934.

Esposizione universale e internazionale anno 1935.

Lione - Fiera campionaria internazionale 8-18 marzo.

Nizza - Fiera esposizione 8-25 febbraio.

Ginevra - Esposizione internazionale dell'automobile e del ciclo 16-25 marzo.

Lipsia - Fiera internazionale primaverile 4-10 marzo.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Rendita 3,50 % netto (1906) 93,20-; idem (1902) 92,02 1/2; idem 3% lordo 67,62 1/2; Consolid. 5% (Littorio ed emissioni precedenti) 96,90-; Obbligazioni delle Venezia 3,50% 94,35-; Buoni Nov. Tesoro 1934 101,45-; id. 1940 103,22 1/2; idem 1941 108,20.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 117/8 - Inghilterra 58/847 - Francia 74,725 - Svizzera 368,35 - Belgio 269, - Canada 11,67 - Cecoslovacchia 57, - Danimarca 268, - Germania 4,55,5 Norvegia 301 - Olanda 778, - Polonia 216, - Spagna 155,75 - Svezia 309.

I prodotti italiani che segnano un sviluppo di esportazione nel Belgio sono i prodotti vegetali, quelli della industria alimentare, dell'industria tessile e di caucci. I prodotti del Belgio che hanno in aumento le proprie vendite in Italia sono quelli minerali e dei metalli e lavori in metallo.

Con provvedimento in corso sono state fissate nuove disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi.

La famosa fabbrica di fiammiferi di Krenger e Toll della Baviera è stata venduta a un industriale tedesco per 750.000 corone.

Durante il 1933 in Italia il valore delle merci importate fu di lire 7 milioni 392.356.160 e quello delle merci esportate lire 5.939.330.170. Nel 1932 invece si ebbe per l'importazione un valore di lire 9.267.561.853 e per l'esportazione quello di lire 6.811.913.123. Il deficit che nel 1932 fu di lire 1.455.644.730 è stato nel 1933 di lire 1.453.025.900.

UN PERFETTO

Orecchio Elettrico

poco visibile e potentissimo, ridona immediatamente la gioia di udire

PROVE SENZA IMPEGNO
VENDITA a RATE
 TELERADIO :: Rialto 2, Udine

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie

D' Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA per malattie

D' ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telefono 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia

Dr. cav. G. MOSCHETTA

Specialista

Indagini radiologiche per le malattie dei polmoni, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari.

DIATERMIA - RAGGI ULTRAVIOLETTI ALTA FREQUENZA.

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

UDINE - Piazzale Osoppo N. 6 Palazzo Chiurlo - Telef. 5-47

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di

TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine

DA LE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Via urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7

DALLE 13-18 TELEFONO 4

dott. Damiani

Dentista

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10-12 e dalle 15-18

il Lunedì a Tolmezzo

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA

Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU

MEDICINA GENERALE: Prof. A. Gasbarrini - Prof. A. Gnudi - Prof. L. Silvagni

- Prof. Sen. G. Viola.

CHIRURGIA GENERALE: On. Prof. R. Paolucci.

GINECOLOGIA: Prof. A. Orsini.

CHIRURGIA CEREBRALE E ORTOPEDIA: Prof. A. Serra.

OCULISTICA: Prof. C. Mariotti.

PEDIATRIA: Prof. P. Busacchi.

RADILOGIA E RADIUMTERAPIA: Prof. G. G. Palmieri - Dr. C. Palmieri.

Trattamento del diabete, della obesità e delle altre malattie del ricambio; cure fisiche (fisioterapia naturale ed artificiale - attinoterapia - elettroterapia - idroterapia), cura Wagner per la paralisi progressiva. Laboratori per indagini cliniche. Assistenza medica permanente.

BOLOGNA - VIA BELL'OMBRA, 24 - Telef. 21-447 e 21 487

Ditta Sante Bertoni

SPECIALIZZATA NELLA FABBRICAZIONE

Casse-Imballaggio

E LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO

UDINE - CUSSIGNACCO

VERSO LA XV^A FIERA Internazionale di Milano

Il fervore di iniziative che caratterizza questo periodo di vigilia della Fiera Campionaria Internazionale di Milano e la calda atmosfera di simpatia e di comprensione nella quale queste iniziative trovano la loro evoluzione e si concretano, lasciano chiaramente presentire il successo pieno e meritato che saluterà la rinascita del quindicesimo massimo mercato italiano.

L'affluenza delle adesioni, incominciata già subito dopo la chiusura della XIV Fiera, si è andata sempre più intensificando in questo ultimo periodo, cosicché oggi, a poco più di due mesi di distanza dalla importante manifestazione economica di aprile, molti gruppi merceologici hanno raggiunto la completa saturazione e la Fiera di Milano è prossima al « tutto esaurito » dello scorso anno. Ogni sforzo dei dirigenti è quindi concentrato sull'opportuna selezione qualitativa degli espositori e sullo adeguamento dei mezzi disponibili alle richieste di posteggi, perchè nella grande Città del Lavoro, la cui capienza anche se grande è pur sempre limitata ad un'area di 325 mila metri quadrati, ogni ramo della produzione nazionale sia convenientemente rappresentato.

Mostre ed iniziative nuove

Si è già accennato nelle riviste e nei giornali italiani ed esteri alle mostre nuove che verranno presentate quest'anno alla Fiera di Milano.

Così nel campo dell'Agricoltura, la Confederazione degli Agricoltori allestirà nel padiglione « Arnaldo Mussolini » una Mostra agrumaria, che offrirà ai milioni di visitatori della Fiera la possibilità di rendersi conto dell'importanza che la produzione degli agrumi riveste nel quadro dell'economia nazionale. La Mostra avrà un carattere nettamente propagandistico e illustrerà le regioni italiane dove meglio fruttificano aranci, limoni e pompelmi; tutti i problemi agrumicoli di natura economica saranno prospettati e ammessi ad una pratica risoluzione; cosicché il visitatore, e particolarmente il visitatore estero, che come consumatore ha un notevole interesse per questa branca della nostra agricoltura, avrà come abbiamo detto sott'occhio un quadro completo e sintetico di tutto quanto ha attinenza con la produzione italiana degli agrumi.

Un'altra nuova mostra interessante sarà quella dell'imballaggio, Mostra che troverà la sua ragione di essere e la sua opportunità nell'importanza che l'arte dell'imballaggio ha ormai assunto nell'industria e nel commercio.

Merita anche un cenno particolare la Mostra Filatelica, che verrà suddivisa in tre sezioni. Si avranno così una Sezione Industriale, che accoglierà le Tipografie e gli Istituti specializzati nella stampa del francobollo; una Sezione Antico-storica, alla quale parteciperanno le Unioni e le Società filateliche; ed una Sezione Commerciale, che costituirà una vera e propria Borsa del francobollo, alla quale interverranno con diritto di vendita tutti i commercianti del ramo.

Il Comitato Nazionale del Latte si è reso promotore di una mostra di tali prodotti, che illustrerà al pubblico non solo i più moderni ritrovati tecnici che si riferiscono al trattamento di questo prezioso alimento, ma anche alla lavorazione dei sottoprodotti costituenti un'interessante attività del nostro Paese.

Infine, l'Ente Fiera, allo scopo di contribuire ad alcune campagne propagandistiche per i quali il Governo fascista sta compiendo degli sforzi non indifferenti, ha collaborato alla organizzazione di una Mostra per la difesa antiaerea, che sarà l'espressione più perfetta di quanto di pratico e nuovo è stato realizzato in questo campo nell'ultimo periodo.

Per concludere con le novità, nel Padiglione ex Orafi è stato sistemato, un complesso di servizi per il pubblico, che va dalla Banca, all'Ufficio di informazioni commerciali e all'Ufficio di informazioni turistiche.

Aspetti del prossimo mercato

Passando a considerare le altre mostre, accenneremo in primo luogo a quelle dei Colori e Vernici e dello Sport e delle Armi, che verranno

replicate quest'anno e non mancheranno di riscuotere il lusinghiero successo che le salutò al loro primo apparire durante la scorsa manifestazione. La Mostra dei Colori e Vernici accoglierà, in un nuovo padiglione in muratura, un forte nucleo di produttori, che ha già accaparrato quasi tutti i posteggi disponibili. La costruzione del nuovo fabbricato che, sorge fra il Palazzo dello Sport e quello del Turismo, si è resa necessaria per sistemare più opportunamente questa importante branca della nostra industria, costretta l'anno scorso in un padiglione inadatto ad ospitarla.

La Mostra dello Sport e delle Armi sarà a sua volta arricchita di due nuove corsie, per accogliere le numerose nuove richieste di posteggi da parte di espositori che non vi parteciparono nel 1933. L'articolo sportivo comprendendo una vasta branca di produzione, la mostra sarà divisa in varie sezioni ospitanti le diverse categorie di questa industria.

Fra le mostre che non mancheranno di suscitare un profondo interesse vanno segnalate le Mostre della Meccanica, imponente assertrice della genialità e della potenza industriale italiana, del Mobilio, della Zootecnica, dell'Edilizia, delle Forniture d'Ufficio, delle Cinque Gallerie, della Radio, degli Apparecchi Scientifici, degli Alimentari, dei Vini e quella del Cuoio.

Il Salone del Cuoio, malgrado la rigorosa selezione delle adesioni e la maggior superficie accordatagli quest'anno, non ha potuto accogliere un certo numero di espositori ritardati nella presentazione della richiesta di posteggi. Sarà dunque necessario studiare per le Fiere venturose un opportuno ampliamento del Padiglione, dimostratosi insufficiente a contenere la massa delle ditte espositrici dell'importante categoria.

La Mostra del Giocattolo, organizzata per le passate manifestazioni dal Comitato Nazionale del Giocattolo Italiano, è stata quest'anno direttamente allestita dall'Ente Fiera, pur beneficiando dell'appoggio e della collaborazione cordiale del Comitato stesso. Il Padiglione che le è riservato, e che in una delle sue corsie accoglierà anche la Mostra del Libro, risulta già al completo, tantochè si possono fare le più rosee previsioni sul successo della rassegna di questa caratteristica e originale produzione italiana, che ha il vanto di portare il sorriso e la gioia nel cuore di tante piccole creature.

Verrà anche replicata, fra le altre, la Mostra Mineraria, curandola maggiormente nei particolari, in modo che essa possa offrire una visione completa di tutte le qualità dei minerali esistenti nel nostro sottosuolo e della perfezione tecnica raggiunta dall'industria estrattiva. La Mostra presenterà inoltre dei grafici illustranti la produzione per quantità, valore e coefficiente di consumo e di esportazione.

La partecipazione estera

La partecipazione estera avrà anche nel 1934 un'importanza preponderante nella presentazione della Fiera di Milano. Le assicurazioni a tutt'oggi pervenute all'Ente dai Governi esteri lasciano anzi prevedere un sensibile incremento nei confronti con il passato. Questo interesse straniero al mercato fieristico milanese è particolarmente significativo e confortante, in quanto che si verifica in un periodo tutt'altro che favorevole alla politica di espansione esportatrice degli Stati continentali. Hanno già concretata la loro partecipazione il Belgio, la Cecoslovacchia, la Francia, la Germania, l'India, la Jugoslavia, l'Olanda, la Polonia, la Svizzera, l'Ungheria e l'U. R. S. S., mentre sono in corso di definizione le trattative con altre importanti Nazioni, fedeli da molti anni alla Fiera di Milano. Fra i nuovi Stati che parteciperanno quest'anno al mercato milanese, è degna di rilievo l'adesione della Lettonia, che dopo la prima comparsa del 1932, dovuta ad iniziativa privata, interverrà per la prima volta in forma ufficiale e verrà ospitata in un piccolo e grazioso padiglione.

Una particolare attività viene intanto svolta dalla Fiera di Milano a mezzo dei suoi Rappresentanti al-

l'estero per dare un particolare sviluppo all'affluenza dei visitatori-compratori. Allo scopo di perfezionare questo programma, che costituisce il fulcro della propaganda nel 1934, si sono presi importanti accordi diretti con l'Istituto Nazionale dell'Esportazione e con le Confederazioni dell'Industria, del Commercio e della Agricoltura per offrire a questi visitatori-compratori le massime facilitazioni e la più completa assistenza tecnica, a seconda delle specifiche competenze e dei desideri degli interessati.

Il Ministero delle Comunicazioni ha intanto dal canto suo accordato, come di consueto, notevoli riduzioni ferroviarie per la XV Fiera, che non mancheranno di provocare un maggior afflusso di visitatori verso la piccola, ma possente bianca Città dei traffici.

UN PREMIO AI PIÙ VECCHI ESPOSITORI DELLA FIERA DI MILANO

La Giunta Esecutiva dell'Ente Autonomo Fiera di Milano ha stabilito di conferire un premio a quegli espositori che, vi hanno partecipato fedelmente per un lungo periodo di anni.

Le ditte che raggiungeranno le venti manifestazioni saranno premiate con una grande medaglia d'oro, quelle che quest'anno celebreranno la loro quindicesima partecipazione avranno una medaglia d'argento, mentre una medaglia di bronzo verrà aggiudicata a quegli espositori che possono vantare dieci presenze.

A tutti indistintamente i premiati verrà inoltre conferito un grande artistico Diploma di benemerita.

LA FIERA SETTEMBRINA DI BARI

Il Corpo Consolare di Bari si è riunito l'altro giorno alla Fiera del Levante per l'esame del programma di attività che tale Fiera svolgerà nella sua quinta manifestazione del prossimo settembre ed il Presidente della Fiera, Grand'Uff. Larocca, che ha esposto il programma della nuova manifestazione alla quale S. E. il Capo del Governo ha promesso, di intervenire, ha riassunto infine la discussione cui avevano preso parte attivamente, fra gli altri, i Consoli di Francia, Jugoslavia, Turchia, Austria, Bolivia, Bulgaria, Germania, Olanda, Persia, Portogallo, Romania, Spagna e Ungheria.

Che cosa sarà la V. Fiera del Levante?

Il Duce vuole fatti ed a questo tende non solo la preparazione che pulsa febbrile nel recinto e negli uffici della Fiera, ma anche la collaborazione che già si va svolgendo intorno a questo lavoro, da parte di Enti, imprese o privati.

Già si hanno le prime adesioni dall'Estero, anche di Governi, mentre quelle nazionali affluiscono sempre più numerose perchè in tutti è vivissimo il desiderio di partecipare alla grande manifestazione, che il Duce inaugurerà personalmente e di mostrare a Lui gli sforzi compiuti per migliorare la propria produzione concorrendo, nel contempo, a tutto il grandioso movimento già in atto di espansione verso l'Oriente.

La Presidenza della Fiera vaglia di già, una per una, le domande di partecipazione, accertando la potenzialità delle varie imprese e la loro capacità produttiva, domandando se sono in condizione di dedicarsi alla esportazione e se intendono perseguire questa finalità; e quando la risposta è affermativa l'Ufficio Scambi inizia il suo lavoro, dà informazioni sull'andamento della nostra esportazione, sulle possibilità di assorbimento dei vari Paesi, sulle rispettive restrizioni monetarie e doganali, utilizzando a tal fine il materiale raccolto da Enti specializzati, Istituto Nazionale per l'Esportazione, Camera di Commercio Italo-Orientale, Camere di Commercio Italiane all'Estero, Camere di Commercio miste in Italia.

Nel contempo la Fiera non trascura il mercato interno: fra la parte Nord e quella del Sud vi è infatti diversità di attrezzature economica: industriale la prima, agricola la seconda; e se la manifestazione in se stessa avvicina quei produttori al consumo delle regioni meridionali, sempre in aumento per il loro continuo progresso e sviluppo, non altrettanto può dirsi per i produttori del Mezzogiorno. Così la Fiera del Levante ha voluto anche valorizzare le risorse della Regione in cui si attua, ed in

genere di tutto il Mezzogiorno di Italia, trasportando nel suo recinto, durante la manifestazione, il Mercato giornaliero dei Prodotti del Suolo, che già si svolgeva e si svolge giornalmente in Bari, presso la Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti. Questa iniziativa, opportunamente disciplinata, dette, lo scorso anno, buoni risultati: nel 1934 sarà potenziata nel senso più vero della parola e conseguentemente si accrescerà l'utilità della manifestazione perchè a questo mercato potranno liberamente affluire anche i produttori delle altre regioni agricole italiane per i contatti con il nord Europa presente anch'esso alla Fiera e che, come si sa, consuma la maggior parte dei nostri prodotti del suolo.

La Fiera del Levante, quindi, con la sua quinta manifestazione vuole essere veramente utile all'Italia ed a tutte le Nazioni della sua vasta zona di influenza, creando l'ambiente migliore e più adatto per l'integrazione delle rispettive economie; ed il suo programma al riguardo può essere racchiuso tutto quanto nella formula: « Soddisfare nel modo più conveniente i bisogni, valorizzare quanto più è possibile le risorse ».

L'attrezzatura mercantile della Fiera del Levante sarà notevolmente migliorata e sviluppata, perchè potrà beneficiare della generale riforma economica fascista: del Corporativismo, che ha già avuto le sue salde affermazioni e che avrà quest'anno la più concreta realizzazione.

La Fiera di Agricoltura di Verona

FACILITAZIONI FERROVIARIE

Per la prossima Fiera di Agricoltura di Verona che ha luogo dall'11 al 19 marzo p. v. il Ministro delle Comunicazioni ha accordato l'applicazione della concessione speciale del ribasso del 30 p. c. per i viaggi degli espositori dal 5 febbraio al 5 aprile 1934 e ribasso del 50 per cento sul ritorno delle merci esposte, con validità dal 5 febbraio al 19 marzo per l'andata e dal 15 marzo al 15 aprile per il ritorno, rilascio per i visitatori nel periodo dal 7 al 19 marzo di biglietti di andata e ritorno con riduzione del 50 per cento elevata al 70 per cento nel periodo dal 10 al 17 marzo, rilascio per i visitatori esteri di un libretto con sei tagliandi per altrettanti viaggi di corsa semplice con la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale, viaggi da effettuarsi nel periodo dal 10 marzo al 30 aprile 1934.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

ORTIGA NAPOLEONE

PREMIATO INTAGLIATORE

Via Grazzano - UDINE - (Schioppettino 7)

Assume lavori diversi;
in modo speciale per Chiese
Lavorazione accurata - Prezzi modici

La Radiotecnica

ING. ROTA

UDINE - Tel. 9-02 - Via Cavour - Palazzo Uffici - UDINE

presenta alla Spett. Clientela le ultime novità radiofoniche delle sue rappresentate

C. G. E. - R. C. A. - Superla Radio - Siare Radio - International Radio - Radio Lambda - Seci Radio - Arel

nei tipi ad onde corte e medie

Prezzi modici - Vendite rateali - LABORATORIO RIPARAZIONI

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 26 - Telefono N. 4-42

Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

« SCAINI », per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica italiana di accumulatori elettrici

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

FORNAI! Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI

già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE

per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.

PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41

PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

